

Se bandite i nostri cappellani, non reclutate i nostri fedeli nell'esercito

di Elena Jufereva

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 13 luglio 2021



l'arciprete Nikolaj Danilevich. Foto: Twitter

Qualsiasi argomentazione sull'assenza di sacerdoti della Chiesa ortodossa ucraina nell'esercito è ingannevole e una diretta violazione dei diritti e della libertà religiosa, ha affermato il portavoce della Chiesa ortodossa ucraina.

L'arciprete Nikolaj Danilevich, vice capo del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne della Chiesa ortodossa ucraina, ha affermato sulla sua pagina Facebook che l'assenza dei cappellani della Chiesa ortodossa ucraina nell'esercito è una discriminazione nei confronti dei credenti della Chiesa ortodossa ucraina.

"Se si reclutano nell'esercito dei ragazzi che sono fedeli della Chiesa ortodossa ucraina, significa che l'esercito dovrebbe avere cappellani della Chiesa ortodossa ucraina. Se non lo volete, e proibite all'esercito di avere cappellani della Chiesa ortodossa ucraina, allora non reclutate i nostri fedeli nell'esercito. E questo è tutto. Ma ora sembra che vada così: i nostri ragazzi sono reclutati nell'esercito, ma ai cappellani è negato di entrarvi. Questa è una totale disuguaglianza davanti alla legge, questa è discriminazione...", ha affermato il

portavoce della Chiesa ortodossa ucraina.

"Se infatti, come gridano calunniando alcuni nostri "patrioti", i sacerdoti della Chiesa ortodossa ucraina sono 'agenti dell'FSB', allora perché anche i loro fedeli non dovrebbero essere 'agenti dell'FSB'? Perché, allora, i ragazzi possono essere accolti nell'esercito, ma i loro preti no? O, e viceversa, se i fedeli ordinari della Chiesa ortodossa ucraina non sono 'agenti dell'FSB', allora perché dovrebbero esserlo i loro sacerdoti? Pertanto, qualsiasi scusa per togliere ai fedeli della Chiesa ortodossa ucraina la disponibilità dei loro sacerdoti nell'esercito è ingannevole, ed è una violazione diretta dei diritti e della libertà religiosa", ha aggiunto l'arciprete Nikolaj Danilevich.

Come promemoria, il 21 maggio 2021, la Verkhovna Rada dell'Ucraina ha adottato come base il progetto di legge n. 4626 "Sul servizio di cappellania militare".

Il Comitato per la sicurezza nazionale della Verkhovna Rada ha raccomandato, in seconda lettura, di escludere dal disegno di legge sulla cappellania militare le disposizioni che privano i fedeli della Chiesa ortodossa ucraina della cura pastorale.

Come riportato in precedenza, il disegno di legge n. 4626 sulla cappellania militare è stato sviluppato con rappresentanti di diverse confessioni, ad eccezione della Chiesa ortodossa ucraina, e priva della cura pastorale i suoi fedeli nelle formazioni militari dell'Ucraina.